



# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “BONITO-COSENZA”

Via D'Annunzio, n. 27 80053 Castellammare di Stabia (NA)

Tel. E Fax 081 8711528 ✉ [namm619008@istruzione.it](mailto:namm619008@istruzione.it) 🌐 [www.bonitocosenza.gov.it](http://www.bonitocosenza.gov.it)

PEC : [namm619008@pec.istruzione.it](mailto:namm619008@pec.istruzione.it)

SSI° G "BONITO-COSENZA"-C/re di Stabia  
Prot. 0001364 del 08/10/2020  
(Uscita)

## PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO COVID-19

### 1) Premessa.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro” del 24/04/2020, quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema (organizzative), di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative, declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. l'effettiva possibilità di mantenere la mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. la concreta possibilità di garantire frequentemente ed efficacemente l'igiene delle mani;
6. l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. la disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Per favorire una corretta interpretazione delle possibilità di contagio, è necessario definire le condizioni in cui può avvenire e cioè individuare quella particolare circostanza che si definisce “**contatto stretto.**”

- Una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** con un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto** con le secrezioni di un caso COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto** (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti
- Una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** con un caso COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri.

L’istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID - 19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il presente Protocollo di regolamentazione è stato redatto ai sensi del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro”, definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’art.1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, il tutto integrato in data 24 aprile 2020 . Si è altresì tenuto conto delle determinazioni del CTS nella riunione del 28 maggio circa le misure di contenimento del contagio e degli aggiornamenti delle suddette determinazioni nella riunione del CTS del 23/06/2020 “MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO”, integrate dalle determinazioni del CTS nella riunione del 22/06/2020 e in quella di agosto, e “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19, prot. 7808 del 8/9/2020.”

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in riferimento a:

1. Informazione
2. Modalità di ingresso a scuola
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di protezione individuale
7. Gestione spazi comuni

8. Organizzazione scolastica
9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica
12. Sorveglianza sanitaria
13. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione è stata condivisa dal RLS scolastico.

Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo di regolamentazione, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel D.V.R. e in ogni circolare sulla sicurezza già emanata dal Dirigente Scolastico.

## **2) Obiettivo del piano.**

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro, in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

## **3) Riferimenti normativi.**

- a. Decreto Legge 17 marzo 2020, n°18
- b. Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- c. D.P.C.M. 11 marzo 2020
- d. Decreto Legge 23 febbraio 2020, n°6
- e. DPCM 26 aprile 2020
- f. Prot. Intesa Governo-Sindacati del 6/8/2020

## **4) Informazione.**

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni di sicurezza, consegnando specifici prontuari per il personale e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi dépliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- a. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (pari o superiore a 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- c. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del Dirigente Scolastico nell' accedere a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- e. l'uso obbligatorio di mascherine e guanti (premessi l'obbligo di utilizzarli comunque e sempre qualora l'attività lavorativa lo preveda) se l'attività lavorativa comporta, anche temporaneamente, una distanza interpersonale minore di un metro;
- f. la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
- g. la necessità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- h. il divieto di contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- i. il divieto di abbracci e strette di mano;
- j. l'obbligo di mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- k. l'obbligo di curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- l. la necessità di evitare lo scambio di materiali di qualsiasi tipo, per es: attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri, etc;
- m. l'importanza di non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- n. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- o. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Il D.S. informa i genitori degli obblighi imposti loro dalle leggi "anticovid" in riferimento alla collaborazione con la Scuola, al fine di salvaguardare la salute di ciascuno dei componenti della Comunità Scolastica.

### **5) Modalità di ingresso a scuola.**

Il personale, al primo ingresso dell'anno a scuola, firma un'autodichiarazione nella quale s'impegna a non recarsi a scuola qualora:

- abbia una temperatura corporea pari o superiore a 37.5°
- negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Analoga autodichiarazione firmano i genitori, che si impegnano a non portare i figli a scuola se si verificano le stesse situazioni.

Alle persone estranee alla comunità scolastica che, previo appuntamento, abbiano bisogno di accedere all'edificio scolastico, sarà sempre misurata la temperatura corporea e saranno allontanate qualora essa sia pari o superiore a 37.5°. La misura della temperatura sarà effettuata dai C.S. di servizio all'ingresso e verrà compilato un modulo di registrazione.

Se si accerta in rialzo termico nel personale della scuola o comunque appartenente alla comunità, le suddette persone saranno momentaneamente isolate in apposito locale e fornite di mascherine, dovranno poi rapidamente tornare al proprio domicilio, contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In particolare, se il rialzo termico riguarda uno studente, viene subito avvertita la famiglia che porterà il figlio a casa e contatterà il MMG o il PLS per la valutazione clinica.

Il Dirigente collabora con le Autorità Sanitarie al fine di individuare eventuali componenti della comunità che abbiano avuto contatti stretti con il presunto caso di Covid 19.

Il Dirigente informa preventivamente il personale e i genitori delle modalità d'ingresso, sia pubblicandole sul sito della scuola, sia affiggendole agli ingressi della scuola stessa.

Inoltre:

- ogni operatore scolastico deve indossare le mascherine, fornite dal Dirigente scolastico; anche gli studenti devono esserne muniti all'interno della scuola, finché non raggiungano il proprio banco;
- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone (secondo le modalità previste) e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

#### **6) Modalità di accesso dei fornitori esterni.**

L'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, manutentori, dipendenti di ditte che devono effettuare lavori, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto. Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola, se non strettamente necessari.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno della scuola su incarico dell'ente proprietario.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

IL Dirigente scolastico fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni.

### **7) Pulizia e sanificazione a scuola.**

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione di mezzi, attrezzature e locali secondo le disposizioni della circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detersivi forniti dal Dirigente scolastico, in particolare di maniglie, interruttori, rubinetteria, sanitari, ripiani, tastiere, mouse, monitor, attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata. Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso, preferibilmente due volte al giorno.

Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

### **DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio;
- materiale didattico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli ambienti, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

E' allegato al presente protocollo, essendone parte integrante, un **Manuale delle pulizie con schede ambienti e registro delle attività**.

La scuola in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.

### **8) Precauzioni igieniche personali.**

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

La scuola mette a disposizione idonei detersivi e igienizzanti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Misure di sicurezza da adottare sempre:

- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- a scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detersivi per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti, nonché mezzi per asciugarsi;
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è sempre necessario l'uso di mascherine;
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative.

E' assolutamente vietato depositare sui ripiani sotto i banchi alcun tipo di rifiuto, in particolare fazzolettini di carta usati per il naso. Nelle aule ci saranno appositi cestini adatti allo scopo. I docenti sono pregati di pretendere dagli alunni comportamenti rispettosi dell'ambiente e del prossimo.

Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso, degli uffici e dei servizi igienici riservati agli alunni. In particolare, oltre al personale scolastico, non deve essere consentito l'ingresso a più di 2 utenti contemporaneamente e nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Negli servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto nel presente protocollo.

Va previsto un uso scagionato dei bagni da parte degli alunni, quindi i docenti cureranno che non escano più di due alunni per volta (di sesso diverso) e i C.S. vigileranno affinché non si crei aggregazione in essi.

In tutti i luoghi di probabile attesa una segnaletica a pavimento indicherà la distanza corretta da tenere.

Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

#### **9) Dispositivi di protezione individuale.**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale, vista l'attuale situazione di emergenza. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) i guanti in lattice saranno del tipo monouso;
- c) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
- d) i collaboratori scolastici addetti alle operazioni di pulizia devono essere dotati di camice, mascherina e guanti;
- e) fuori dalle aule, negli spazi comuni e tutte le volte che non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, i docenti, il personale, gli alunni si sposteranno con la mascherina;
- f) nelle aule, i docenti alla cattedra, la cui distanza dai banchi è di due metri, possono non indossare la mascherina; lo stesso vale per gli alunni, finché restano seduti al banco;

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro, o laddove per gli alunni non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine, oltre altri dispositivi di protezione (guanti, visiere ecc.), conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, ad esempio C.S. in rapporto con personale estraneo alla scuola, è comunque necessario l'uso di mascherine FFP2 (senza valvola) e guanti monouso forniti dal Dirigente scolastico.

Il personale di segreteria riceverà l'utenza tramite front office opportunamente schermato o, per la segreteria amministrativa, con l'interposizione di uno schermo parafiatto; in mancanza di uno schermo divisorio, il personale amministrativo dovrà essere dotato di mascherina FFP2 (senza valvola). Lo stesso dicasi per qualunque tipologia di personale scolastico che debba incontrare l'utenza o persone esterne per motivi di ufficio.

Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

I D.P.I. monouso devono essere dismessi come "rifiuto sanitario": terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

#### **10) Gestione spazi comuni.**

L'accesso agli spazi comuni (corridoi, bagni, sala insegnanti, etc.) dovrà essere ridotto e contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei computer presenti nelle aree comuni.

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone, il personale deve quindi sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste dal presente protocollo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto dal presente protocollo. Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione.

#### **11) Organizzazione scolastica.**

Le attività scolastiche saranno organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del MI e dalle prescrizioni di ogni altro Ente preposto.

Fino a disposizioni contrarie, laddove non fosse possibile garantire il necessario distanziamento, le attività collegiali si svolgeranno in modalità DaD.

Qualora si debba ricorrere allo smart work, il D.S., quale datore di lavoro, supporta il lavoratore nell'assistenza all'uso delle apparecchiature, modulando i tempi di lavoro e i tempi delle pause. Nel lavoro in presenza, per favorire il distanziamento sociale nei luoghi dove operano più lavoratori

contemporaneamente, si possono riposizionare le postazioni di lavoro, o introdurre degli elementi separatori, oppure ridefinire l'orario di lavoro con orari differenziati.

I genitori potranno accompagnare gli alunni solo fino agli ingressi esterni della scuola.

Gli alunni saranno entreranno a scuola utilizzando più accessi e scaglionati nel tempo. Il piano sarà comunicato ai genitori, insieme alle raccomandazioni sui comportamenti anticontagio.

Nelle aule, per garantire il necessario distanziamento, è realizzata una distanza tra le rime buccali degli alunni di 1 metro, in condizioni di staticità, salvaguardando la necessità di movimento, e nella zona interattiva della cattedra si prevede tra l'insegnante e i banchi una distanza di 2 metri. Al banco, in situazione statica, qualora sia realizzata la situazione anzidetta, gli studenti possono non indossare la mascherina. La stessa dovrà essere indossata qualora lo studente dovesse allontanarsi dal banco e quando lo stesso uscisse nel corridoio per qualsivoglia motivo. Nei laboratori di qualunque tipologia, lo svolgimento di qualsivoglia attività non deve avvenire prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. Si delineano di seguito alcune indicazioni specifiche sull'organizzazione delle attività laboratoriali:

- vigilare sull'utilizzo da parte degli studenti del gel igienizzante sia in accesso (inizio lezione) che in uscita a fine lezione;
- privilegiare attività in postazioni individuali;
- garantire un distanziamento di almeno 1 metro fra le postazioni degli studenti in laboratorio;
- fornire agli studenti i prodotti igienizzanti per la pulizia della postazione a fine esercitazione, essendo poco pratico per ragioni di tempo affidare il compito ai C.S.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Sono vietati i giochi di squadra e gli sport di gruppo e di contatto, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

In coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico, in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà conto delle diverse tipologie di disabilità presenti.

## **12) Gestione entrata e uscita della popolazione scolastica.**

Si definiscono orari di ingresso/uscita scaglionati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. I diversi percorsi di ingresso e uscita saranno indicati da apposita segnaletica.

Anche il personale che si reca presso i locali scolastici deve attenersi alle indicazioni e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Va comunque ridotto l'accesso ai visitatori, i quali dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, qualora realizzabile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura, solo in caso di assoluta necessità, attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

## **13) Spostamenti interni, riunione, eventi interni e formazione.**

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni programmate.

Per le riunioni collegiali in presenza, laddove connotate dal carattere della necessità, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali. Sono sospesi tutti gli eventi interni; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo consenta, effettuare le riunioni e la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo

svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: il RLS, l'ASPP, l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici sono limitati al solo personale presente, in conformità alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati. Si stabiliscono, laddove possibile, sensi unici di movimento, altrimenti si disporrà, ad esempio sulle scale o anche lungo i corridoi, di mantenere la destra; sarà apposta apposita segnaletica.

#### **14) Gestione di una persona sintomatica a scuola.**

L'istituzione scolastica si attiene a quanto prescritto nelle [Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Versione 21 agosto 2020 Rapporto ISS COVID – 19 N.58/2020](#), al quale si rimanda per la trattazione completa dell'argomento.

##### **a. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente dell'Istituto per COVID-19, o il suo sostituto. Nel caso in cui non fossero presenti a scuola, avviserà la Collaboratrice del dirigente più vicina.
- Il personale della Segreteria Didattica deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale e registrare il nominativo dell'alunno, indicandone la classe.
- Il collaboratore scolastico in servizio al piano, o il docente eventualmente in compresenza o altro personale docente disponibile, indossando la mascherina chirurgica e i guanti, conduce l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Il collaboratore scolastico in servizio al piano o il docente della classe in compresenza procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto, (collaboratore scolastico in servizio al piano o personale docente) che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Il collaboratore scolastico individuato o il docente deve far indossare una mascherina chirurgica all'alunno, se la tollera. Se l'alunno non tollerasse la mascherina, si avrà cura di mantenere la distanza di sicurezza, senza avvicinarsi all'alunno.
- Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione, dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto personale chiuso.
- Il collaboratore scolastico dovrà pulire e disinfettare le superfici del locale di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il pediatra o il medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

**Se il test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede

l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

**Se il tampone naso-oro faringeo è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

**In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola, poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

**Nel caso di un numero elevato di assenze** in una classe o di insegnanti il referente Covid comunica la circostanza al DdP.

Nel caso di alunno o operatore scolastico convivente di un caso Covid, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e messo in quarantena.

**b. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

L'operatore scolastico è tenuto a indossare immediatamente, come già previsto, una mascherina chirurgica e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico di base per la valutazione clinica necessaria. Il MMG valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

**SANIFICAZIONE PER CASO ACCERTATO DI COVID 19.**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

**COLLABORAZIONE CON IL DdP.**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

### **15) Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / R.L.S.**

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute e nel rispetto del comma 2 dell'art. 41 del D.lgs. 81/08. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Per la tutela dei lavoratori fragili, il M.C. coadiuva il D.S. nel formulare la comunicazione attraverso la quale si segnala ai lavoratori il loro diritto a far presente eventuali situazioni di fragilità. Si indica anche il percorso utile ad addivenire ad una concreta esposizione di tale diritto che passa attraverso la pronuncia del medico di base. Questi formulerà un certificato anamnestico con l'indicazione delle patologie del lavoratore e questo certificato con eventuale documentazione passerà al vaglio del medico competente che darà il suo parere. Il medico competente viene coinvolto anche per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e

rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione (D.lgs. 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. eter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

#### **16) Aggiornamento del protocollo di regolamentazione.**

Nella scuola è costituito un Comitato per l' applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione, costituito dal SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) e dalle rappresentanze sindacali, compreso il RLS. La verifica può attuarsi seguendo la check-list allegata. Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo.

Il protocollo di regolamentazione va aggiornato con l' evolversi delle situazioni.

#### **17) Segnaletica.**

Di seguito è riportata la segnaletica per l' applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- a. No assembramento
- b. Evitare affollamenti in fila
- c. Mantenere la distanza di 1 m
- d. Uso Ascensore
- e. Lavare le mani
- f. Igienizzare le mani
- g. Coprire la bocca e il naso
- h. No abbracci e strette di mani
- i. Disinfettare le superfici

#### **18) Allegati.**

Si allega al presente regolamento:

- a. Check-list di verifica del Protocollo (ad uso del Comitato di Controllo)
- b. Manuale delle pulizie con schede ambienti e registro delle attività

Il Dirigente Scolastico  
GIUGLIANO MARIA

Il R.S.P.P.  
GIUSEPPE DONNARUMMA

Il R.L.S.  
VITALE FILOMENA

Il Medico Competente  
CIRO DE SETA